

Sperimentazione di EMAS per i Servizi Ecosistemici dei parchi italiani

ISPRA – Servizio Certificazioni Ambientali – Sezione EMAS , Via V. Brancati, 48 – 00144 ROMA - Tel. +39 06 50072239

<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni>. Contatti: Barbara D'Alessandro (barbara.dalessandro@isprambiente.it) - Valeria Tropea

(valeria.tropea@isprambiente.it) - Salvatore Curcuruto (salvatore.curcuruto@isprambiente.it)

Federparchi – Europarc Italia , Via Nazionale, 230 00184 Roma - Tel. +39 06 51604940

<http://www.parks.it/federparchi/>. Contatto: Paolo Pigliacelli (paolo.pigliacelli@parks.it)

Parole chiave: Servizi ecosistemici; aree protette; certificazioni

Ambiti green: Gestione dei servizi ecosistemici e valorizzazione del capitale naturale

Area di applicazione: PN Gran Paradiso, PN Gargano, PN Cinque Terre, PR Mont Avic



Descrizione e contenuti

Tipo di soluzione

Implementazione del modello di gestione delle risorse naturali attraverso lo strumento EMAS incentrato sulla verifica della titolarità dei servizi ecosistemici da parte di un'area protetta.

Settori interesse

Foreste; Agricoltura; Servizi ecosistemici; Biodiversità; Turismo.

Descrizione

Il passaggio propedeutico per l'avvio di un sistema di Pagamento dei Servizi Ecosistemici Ambientali (PSEA) è l'individuazione oggettiva del fornitore/produttore/garante del servizio, cioè di colui che è titolare, totalmente o parzialmente, della gestione del servizio stesso. La presente sperimentazione ha quindi come fine la definizione delle modalità operative attraverso le quali un soggetto – pubblico o privato - può ottenere, attraverso la verifica e la convalida della documentazione pubblicata ai fini di EMAS, l'attestazione della titolarità della fornitura/mantenimento di uno o più SE da parte di un soggetto terzo accreditato/abilitato (Verificatore Ambientale) come previsto dal Regolamento 1221/2009 (EMAS), secondo le fasi sintetizzate nello schema riportato al lato.

Avanzamento

Attualmente la sperimentazione è sviluppata in fase di rinnovo della registrazione EMAS sui parchi nazionali del Gran Paradiso e del Gargano e sul parco regionale del Mont Avic, mentre per il parco nazionale delle Cinque Terre la sperimentazione è stata applicata fin dall'inizio del percorso che porterà alla registrazione EMAS, la cui conclusione è prevista entro il 2018. In particolare, il parco nazionale del Gran Paradiso ha già concluso l'iter di rinnovo della registrazione EMAS, avendo integrato nella documentazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e nella Dichiarazione Ambientale (DA) convalidata gli aspetti relativi ai Servizi Ecosistemici forniti (<http://www.pnpg.it/ente-parco/certificazione-ambientale>).

FASE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE
Individuazione dei principali SE di potenziale titolarità sul territorio.	Esplicitare le attività istituzionali (autorizzazioni, monitoraggi, ricerche, ecc.) e le attività specifiche (politiche attive, interventi, progetti, ecc.) ritenute fondamentali per il mantenimento o miglioramento degli ecosistemi presenti nel territorio del Parco.	Ente Parco (in collaborazione con Federparchi).
Integrazione della documentazione EMAS con gli elementi relativi alle attività di gestione dei SE o, se prima registrazione, in fase di elaborazione.	Analizzare tutti i documenti e le attività svolte in ambito EMAS (es. Analisi Ambientale Iniziale, procedure operative, DA), valutando come e quali integrare o integrarli in fase di elaborazione iniziale.	Ente Parco (in collaborazione con ISPRA).
Convalida della DA e attestazione della titolarità della fornitura dei SE.	Valutazione della completezza della documentazione e degli elementi relativi ai SE.	Verificatore Ambientale (VA)

Fasi attuative della sperimentazione e soggetti attuatori.

Risultati e aspetti relativi alla green economy

Risultati principali

"Certificare" gli enti gestori delle aree protette come fornitori di determinati servizi ecosistemici attraverso un Regolamento Europeo (EMAS) che prevede la verifica da parte di un soggetto terzo, indipendente, accreditato/abilitato. Questa certificazione permette di riconoscere in modo oggettivo il ruolo del parco su determinati servizi ecosistemici, accreditamento al momento non assicurato da alcun soggetto o riferimento legislativo. Inoltre attraverso l'organizzazione e gli strumenti previsti dal Regolamento EMAS (Dichiarazione Ambientale, indicatori, ecc.) si permette al gestore dell'area protetta una verifica sull'efficacia delle azioni poste in essere ai fini di determinati servizi ecosistemici. Si tratta di informazioni estremamente utili per evidenziare le misure più efficaci del parco per il mantenimento/accrescimento di specifici servizi ecosistemici "prodotti" sia direttamente che attraverso soggetti terzi orientati a seguire le indicazioni date dal parco stesso e riportate nella DA.

Rilevanza per il tema della green economy

La presente sperimentazione intende verificare e validare il ruolo di un soggetto (pubblico o privato) nel mantenimento/accrescimento di un Servizio Ecosistemico (SE). Si tratta di un passaggio indispensabile e propedeutico per il riconoscimento di eventuali Pagamenti per i Servizi Ecosistemici Ambientali (PSEA), ovvero uno dei passaggi fondamentali in tema di Green Economy così come previsto dall'art. 70 della Legge 221/2015. Inoltre è stata sviluppata una catalogazione dei SE coerente con la proposta di modifica della legge quadro sui parchi che riorganizza e semplifica i riferimenti ai SE per i gestori delle aree protette secondo lo schema riportato a fianco.

Carattere eco-innovativo:

Si tratta di una sperimentazione dello Schema comunitario di certificazione ambientale EMAS (Regolamento n. 1221/2009) che si inserisce coerentemente con la strategia delineata nella summenzionata Legge 221/2015, che riconosce lo Schema come strumento di eccellenza la cui elevata affidabilità è garantita dalla gestione pubblicistica (ARPA/ISPRA) e dalla terzietà dei soggetti verificatori (Verificatori Ambientali Accreditati/Abilitati).

Vantaggi ambientali, economici e/o sociali :

Vantaggi ambientali derivano dalla certificazione da parte terza della validità di una determinata attività a favore del mantenimento/accrescimento di uno specifico servizio ecosistemico, ovvero si certifica l'effettiva efficacia di un intervento/progetto di gestione sull'ambiente.

Il vantaggio economico è la certificazione da parte terza della titolarità di un credito sulla fornitura di un servizio ecosistemico.

I vantaggi sociali derivano dalla valorizzazione del ruolo di altri soggetti (pubblici e privati) che concorrono alle finalità di un'area protetta che, in questo modo, diventa un riferimento non solo culturale ma anche normativo ed economico per l'economia locale.

SE utilizzati	Tipologie	SE riclassificati coerenti con la gestione delle AAPP
Servizi di fornitura	- Coltivazioni - Foraggio, pascolo - Specie cacciabili/pesci - Materie prime (legno...) - Funghi, frutti di bosco, - Piante commestibili - Piante medicinali - Risorse genetiche - Impollinazione (Serv. Reg.) - Controllo biologico - Acqua potabile	Servizi ecosistemici generati dagli agricoltori, dai selvicoltori e dagli altri gestori del territorio agroforestale nell'esercizio delle proprie attività, anche mediante meccanismi di incentivazione previsti nei programmi territoriali
Servizi di Regolazione	- Sequestro del carbonio - Regolazione del clima locale/purif. dell'aria Regolazione delle acque (ricarica delle falde) Purificazione dell'acqua Protezione dall'erosione e dissesti geologici (frane, instabilità versanti) Protezione dai dissesti idrologici (piene, inondazioni) Habitat per la biodiversità	Fissazione del carbonio delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata Utilizzazione di proprietà demaniali, collettive e private per produzioni energetiche Formazione e rigenerazione del suolo Regimazione e regolazione delle acque nei bacini idrici Salvaguardia della biodiversità (conservazione delle specie e degli habitat, delle prestazioni ecosist. e delle qualità paesaggistiche, anche tenendo conto del ruolo delle infrastrutture verdi di cui alla COM(2013) 249 final)
Servizi Culturali	- Valore estetico - Valore ricreativo - Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità	Servizi ricreativi e del tempo libero legati al turismo ambientale, paesaggistico e culturale, nonché servizi educativi concernenti il capitale naturale

Contesto

Relazione con documenti/linee guida nazionali e internazionali

Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services (MAES); Collegato ambientale (L. 221/2015) – Rapporto sul Capitale Naturale; Strategia Nazionale per la Biodiversità; Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale; Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS).

Tipo di finanziamenti/fondi

Nessuno, si tratta di una sperimentazione condotta con risorse interne di Ispra e Federparchi.

Attori rilevanti

La fase di sperimentazione è rivolta ai gestori delle aree protette. Si prevede un futuro coinvolgimento anche di attori privati e di altri enti pubblici.

Destinatari della buona pratica

I gestori delle aree protette e gli imprenditori che operano nel territorio protetto secondo le norme del parco.

Trasferibilità

Carattere montano

Nelle aree montane insistono numerosi esempi di potenziale riconoscimento di Servizi Ecosistemici per le quali questa sperimentazione potrebbe assicurare un fondamentale passaggio per tale riconoscimento.

Applicazione in Appennino

Il 31% dell'Appennino è costituito da aree protette in cui è possibile applicare la sperimentazione di EMAS per i servizi ecosistemici dei parchi italiani.

Conferenza internazionale

LA GREEN ECONOMY NELLA REGIONE APPENNINICA

22 – 23 Maggio 2018

UNIVERSITÀ DI CAMERINO | CAMERINO (MC) Sala Convegni Rettorato, Campus Universitario, Via D'Accorso 16 - www.greeneconomy-ccapp.it

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ DI CAMERINO

eurac research